

Emmanuel Anati

**STUDI PER LA LETTURA
DELL'ARTE RUPESTRE**



Studi Camuni - Volume XXVII - 2008
EDIZIONI DEL CENTRO

1. P.
ANA.
2008

ologia e storia

MUNA
ed. ing., 1987

PESTRE

A

COM

NDO-EUROPÉENNES

HE

PREISTORICA

STUDI PER LA LETTURA DELL'ARTE RUPESTRE

di

Emmanuel Anati

Direttore, Centro Camuno di Studi Preistorici

Vol. 27
STUDI CAMUNI
EDIZIONI DEL CENTRO
2008

Studi per la lettura dell'arte rupestre

di Emmanuel Anati

Prima Edizione italiana, settembre 2008, Studi Camuni, vol. 27

Capo di Ponte (Edizioni del Centro), 96 pp., ill.

ISBN 88-86621-30-2

Testi, copyright © 2008 by Emmanuel Anati;

1ª edizione italiana, copyright © 2008 by CCSP

Tutti i diritti riservati. Riproduzione vietata. Recensioni possono riprodurre brevi citazioni e non più di due illustrazioni. Ogni altra riproduzione, in qualsiasi lingua e in qualsiasi forma, è riservata. Autorizzazioni sono concesse solo per iscritto ed esclusivamente dal detentore del copyright. Per legge, ogni fotocopia che eviti l'acquisto di un libro è illecita ed è punita con una sanzione penale (art. 171 legge n. 633/41).

Le dimensioni esatte di ogni figura riprodotta sono disponibili presso l'Archivio Scientifico del Centro Camuno di Studi Preistorici.

Parole chiave: Arte Rupestre, Valcamonica, Semiotica

Periodi: Paleolitico, Neolitico, età dei Metalli

Redazione: Emmanuel Anati, Ariela Fradkin Anati, Eleonora Serafini

Impaginazione e progetto grafico: Valeria Damioli

Stampato in Italia presso Tipografia Quetti, Artogne (Bs)



EDIZIONI DEL CENTRO

CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI

25044 Capo di Ponte (Bs), Italy

TEL. +39 0364 42091 - fax +39 0364 42572

email ccspreist@tin.it

PREFAZIONE.....

IL LINGUAGGIO

Grammatica d

Concettualità

Categorie icor

Conclusioni ...

BLOCCHI ISTORIA

Premessa.....

Descrizione d

Conclusioni ...

Bibliografia....

LA COPPELLA: IDE

Premessa.....

Diffusione e p

L'antichità del

Differenziazio

Conclusioni ...

Bibliografia....

LA ROCCIA DEL C

Premessa.....

Morfologia ...

Funzioni sinta

La Roccia del

Bibliografia....

INDICE

PREFAZIONE	7
IL LINGUAGGIO UNIVERSALE DELL'ARTE PREISTORICA	9
Grammatica dell'arte.....	11
Concettualità metaforica.....	13
Categorie iconografiche	18
Conclusioni	26
BLOCCHI ISTORIATI PALEOLITICI DELLO STILE DI LA FERRASSIE	33
Premessa.....	33
Descrizione dei reperti	37
Conclusioni	57
Bibliografia.....	61
LA COPPELLA: IDEOGRAMMA MULTIVALENTE	65
Premessa.....	65
Diffusione e persistenza del fenomeno "coppelle"	69
L'antichità del fenomeno "coppelle"	69
Differenziazione della fenomenologia.....	71
Conclusioni	82
Bibliografia.....	83
LA ROCCIA DEL GRANDE FALLO DI PASPARDO (VALCAMONICA)	85
Premessa.....	85
Morfologia	85
Funzioni sintattiche	90
La Roccia del Grande Fallo.....	94
Bibliografia.....	96



Incisione rupestre di Fossum, Tanum, Svezia. La coppella tra le gambe è l'indicazione del sesso femminile dell'immagine. Età del Bronzo. Popolazione ad Economia Complessa. Sintesi di figura femminile. (Rilievo CCSP, in E. Anati, 1997. Archivio WARA W07159).

Molto si sta parlando di arte rupestre. È un settore di grande interesse nel mondo dell'arte ed anche in quelli della preistoria. È stata la constatazione di una scrittura senza scrittura fu un punto di riferimento rupestre, in molte delle pitture pittografiche, o ideografiche.

L'analisi strutturale dell'area alpina, del Medio Paleolitico in Francia hanno rivelato la presenza di logie e delle associazioni diverse, mostrando la complessità e sintattici, presenti in loro. D'altro canto si è osservato che le caratteristiche ripetitive hanno una sintassi diversa. Complessa. Queste variazioni che è della massima complessità informazioni o di informazioni sulla fonetica, per cui chi la concepisce e chi la decifra, o decrittatore di un messaggio. Se la lettura fa, dovrebbe esserlo dovrebbe essere iniziata.

Negli ultimi anni, portando a risultati operativi, l'opera consiste in un atto, al fine di stimolare e di introdurre ciò

PREFAZIONE

Molto si sta parlando della decrittazione dei messaggi contenuti nell'arte rupestre. È un settore nuovo che negli ultimi anni sta riscuotendo un notevole interesse nel mondo delle scienze archeologiche, antropologiche e preistoriche ed anche in quelli della linguistica e della psicologia. Il punto di partenza è stata la constatazione che la grande maggioranza dell'arte rupestre dei popoli senza scrittura fu un mezzo per trasmettere delle informazioni: per cui l'arte rupestre, in molte delle sue manifestazioni, va considerata una protoscrittura pittografica, o ideografica, o l'uno e l'altro.

L'analisi strutturale su vari campioni di arte rupestre, della Valcamonica e dell'area alpina, del Monte Bego nelle Alpi Marittime, di alcune grotte ornate paleolitiche in Francia e Spagna e delle località del Gobustan nell'Azerbaijan, hanno rivelato la presenza di comuni denominatori nella scelta della tipologia e delle associazioni tra grafemi, in gruppi di arte rupestre di periodi diversi, mostrando la presenza di elementi che possiamo definire grammaticali e sintattici, presenti nelle varie località studiate anche molto distanti tra loro. D'altro canto si è notato che l'arte rupestre di vari contesti cronologici ha caratteristiche ripetitive della propria categoria. L'arte dei Cacciatori Arcaici ha una sintassi diversa da quella, ad esempio, delle popolazioni ad Economia Complessa. Queste varie categorie hanno tuttavia un elemento in comune che è della massima importanza: riflettono un sistema di trasmissione di informazioni o di idee, una scrittura che si basa sulla metafora logica e non sulla fonetica, per cui è praticamente leggibile a prescindere dalla lingua di chi la concepisce e di chi la recepisce. La lettura dipende dalla capacità del decrittatore di entrare nello spirito e nella concettualità di chi ha compilato il messaggio. Se la lettura era possibile per ogni iniziato alcune migliaia di anni fa, dovrebbe esserlo anche oggi per il mondo scientifico, che per definizione dovrebbe essere iniziato.

Negli ultimi anni la ricerca sulla decrittazione dell'arte rupestre sta portando a risultati che verranno elaborati e completati col tempo. La presente opera consiste in un assemblaggio di alcuni studi già pubblicati o presentati sotto forma di conferenze o lezioni. Si tratta di una introduzione alla ricerca in atto, al fine di stimolare l'interesse dell'ambiente archeologico e antropologico, e di introdurre ciò che appare essere una disciplina con vasti orizzonti per

il futuro. Riscopriamo nel sistema di comunicazione dei primordi alcuni concetti che sono oggi applicati nel mondo dell'informatica. Tuttavia le linee concettuali ed associative usate da varie popolazioni precedenti alla scrittura sono di una tale semplicità ed immediatezza che possono aprire una breccia su nuovi paesaggi della ricerca scientifica.

Leggere l'arte rupestre significa trasformare la preistoria in storia, acquisire conoscenze sui pensieri, le credenze, le relazioni umane di popolazioni precedenti alla scrittura. La storia dell'umanità potrebbe non più limitarsi agli ultimi 5.000 anni, bensì agli ultimi 50.000, decuplicando il periodo in cui possiamo accedere ad informazioni storiche. Ed è in tale prospettiva che stiamo lavorando.

Altro aspetto di questa ricerca concerne il riflesso che essa può avere per la nostra cultura contemporanea. Riuscire a capire la struttura elementare dell'arte e del sistema cognitivo che la genera interesserebbe non solo l'arte, l'archeologia, la storia, ma anche la psicologia, la semiotica, la neurologia, la psichiatria e praticamente tutti i settori delle scienze umane e sociali.

Sviluppare una scrittura che possa essere letta in qualsiasi lingua non è cosa nuova, poiché è stata già applicata da popolazioni del Paleolitico 50.000 anni fa. Riscoprire e riapplicare questo sistema potrebbe dare una svolta epocale alla comunicazione tra popolazioni diverse che tanto faticano a comprendersi tra loro.

In questa compilazione si presentano studi di tipo differente che riguardano epoche diverse e diversi tipi di concettualità. Ci auguriamo che essa segni l'inizio di nuove tendenze in questo settore affascinante delle scienze umane.



Rilievo di pittura parietale della grotta di Las Chimeneas, Santander, Spagna. Questo schema di circa 16.000 anni fa, che appare come un disegno astratto, rappresenta l'incontro metaforico tra una cerbiatta e un lupo, una narrazione mitica dell'epoca, ripetuta più volte in varie località dell'area franco-cantabrica. (rilievo E. Anati)

IL LIN DEI

Preambolo

La specie umana è p
L'arte come fenomeno c
nell'ultimo 1% dell'era
facoltà dell'individuo ac
turale che sembra coinc

L'arte preistorica è di
biamo delle vicende u
ca. Superfici rupestri al
messaggi grafici dell'uc
cumentato in oltre 180
umana acquisiscono u
storia dell'arte, la storia
radigmi, della semantic
di base dell'intelletto u

Una delle finalità fo
storia, è quella di comu
l'uomo. Comunicare co
con la natura, con gli s
preistorici, e forse non
sesso, l'alimentazione e
rica riflette la presenz
con il "soprannaturale
sequenze logiche con c
tradizioni e delle relaz

L'analisi strutturale
fuse di grammatica e
mentari dell'iconograf

* Il Presente articolo è la ri
Hikma della Tunisia, nel set